Natale 2020: Unicef, da quest'anno tra i doni solidali anche il "regalo sospeso"

Per la prima volta, tra i doni solidali per Natale, l'Unicef lancia anche il "regalo sospeso". A fronte di un contributo minimo di 10 euro, sarà possibile sostenere la campagna Unicef contro la malnutrizione infantile e regalare a un bambino ospedalizzato o residente in una casa famiglia in Italia un kit per il gioco composto da gadget di legno (il domino e uno yoyo o una trottola) e la valigetta della Pigotta. I regali sospesi saranno distribuiti in tutta Italia il prossimo 6 gennaio 2021 dal gruppo Younicef (i giovani volontari Unicef), che hanno proposto e ideato l'intera campagna, e dagli operatori volontari in Servizio civile Unicef Italia. Le donazioni potranno essere effettuate sia presso i comitati locali Unicef aperti sia attraverso il sito <u>www.unicef.it/regalosospeso</u>. Unicef informa che questo Natale la Pigotta, la bambola di pezza realizzata a mano dai volontari, sostiene i programmi per l'istruzione, perché a causa del Covid-19 milioni di bambini e giovani non sono più tornati in classe: "Abbiamo un compito. Accompagnare a scuola tutti i bambini e le bambine". È possibile adottare la Pigotta contattando il Comitato provinciale Unicef più vicino. Tra i "regali per la vita", è possibile scegliere fra cibo terapeutico, kit di primo soccorso, quaderni per la scuola, vaccini. Basta collegarsi al sito www.unicef.it/regali e scegliere l'intervento che si ritiene maggiormente utile. Tre le altre proposte, il sostegno alla campagna per combattere la malnutrizione attraverso il dono di alimenti terapeutici sul sito www.unicef.it/dona oppure attraverso il numero solidale Unicef 45525: fino al 31 dicembre sarà possibile inviare un sms o chiamare questo numero da rete fissa per curare e proteggere oltre 190 milioni di bambini sotto i 5 anni malnutriti in tutto il mondo, situazione che la pandemia potrebbe peggiorare. Una parte dei fondi raccolti sarà anche utilizzata per aiutare le famiglie vulnerabili che vivono nel nostro Paese, particolarmente colpite dalla crisi causata dal Covid-19.

Giovanna Pasqualin Traversa